



Una manifestazione davanti al palazzo del ministro Spadolini I nostri figli morti di naja Le madri dei soldati in piazza a Roma

L'iniziativa è stata presa dall'Ana.Vafaf, l'associazione dei familiari delle vittime del servizio militare Protesta contro Casiraghi, marito di Carolina di Monaco, esonerato con troppa facilità - Petizione popolare

ROMA — «Casiraghi, il peso della naja non lo paghi?», «Spadolini non protegge i signorini», «Spadolini non giocare coi soldatini». Questi e altri cartelli sono apparsi lunedì mattina alle 11, davanti al ministero della Difesa. A portarli, i familiari dei giovani morti durante il servizio militare, aderenti all'Ana.Vafaf (associazione nazionale familiari delle vittime del servizio militare armato). Padri e madri ancora presi da un dolore troppo grande, che hanno deciso di manifestare contro le ingiustizie del reclutamento, di cui la vicenda Casiraghi rappresenta un caso emblematico, ma soprattutto contro le condizioni di vita, e di morte — sotto la naja. Non c'è, nonostante il tema della manifestazione, alcun desiderio di vendetta verso il fortunato marito di Carolina di Monaco, che ha evitato l'arruolamento con certificati medici che attestavano — tra le cose — una forma di impotenza, ed è divenuto

A Caserta l'ultimo suicida con una fucilata nel ventre

CASERTA — Si è ucciso con il fucile da caccia del padre. Ermanno Morelli, 19 anni, militare di leva da soli due mesi era stato dimesso proprio ieri mattina dall'ospedale di Caserta, dove era stato ricoverato per una malattia al ginocchio. Presto sarebbe dovuto tornare al reparto, il «Ventunesimo Timavo», a due passi da casa. Invece ieri pomeriggio si è sparato. Un colpo secco al ventre. I familiari l'hanno subito soccorso, ma il giovane è morto nell'autoambulanza che lo portava a Capua per un ultimo, disperato tentativo di salvarlo la vita. Ermanno Morelli non ha lasciato nulla che spieghi il gesto. La magistratura ha aperto un'inchiesta e il magistrato ha disposto l'autopsia. Procedure di rito che difficilmente potranno chiarire le ragioni di una scelta. Per ora si sa soltanto che il fucile con il quale il ragazzo si è sparato è un fucile da caccia, regolarmente denunciato, che il padre di Ermanno teneva in casa senza troppe precauzioni. D'altra parte nulla poteva far intuire le intenzioni del giovane. I funerali di Ermanno Morelli si svolgeranno questa mattina nella frazione di Francolise dove da sempre viveva con la famiglia.



ROMA — Un momento della manifestazione dei familiari

no rimborsati nemmeno i viaggi a Torino, dove si svolgeva, quando è stato chiamato a testimoniare. O di una mancata assistenza come Claudio Rossi, 23 anni, convalescente e molto debilitato, che è riuscito, comunque, a essere ancora vivo, dopo aver passato 36 ore di coma, per una bronchite mal curata. Non è moltissima gente, la manifestazione è stata decisa all'improvviso, si possono perciò raccogliere le storie di tutti. Sopra un grande cartello, intitolato ai militari ignorati, sono attaccate varie foto, di formato diverso, alcune in bianco e nero, altre a colori. Da essi, figure intere o primi piani di ragazzi in divisa, che guardano fiduciosi verso il fotografo che sorride, chi con l'aria compresa davanti all'obiettivo, ansioso dello scatto, chi appoggiato con ingenuità al suo fucile. Tutti sul 19-20 anni o poco più. «Vedi quel ragazzo in fondo a destra, è mio fratello», dice un padre di 50 anni, di Trevi, ha fatto 80 km di pullman, la mattina presto. È venuta sola («mamma è inutile che venga in giro, non fa che piangere») per suo fratello Fabrizio, 19 anni non ancora compiuti, morto a un mese dal congedo, il 3 maggio dell'85. In un altro riquadro: «Sui paracadute che è servito da arredo sacro non sono né una mamma né una zia. Qui dentro — è un ritornello martellante — si viene per diventare uomini. Se lo immagina uno che piange prima di lanciarsi?». Ci credono anche le reclute che così si diventa uomini?». El me par che se divenghi best, sbila un neofita che dev'esser veneto. E droga, ne circola? Alla questura lo danno per certo, gli ufficiali non smentiscono. Droga ce n'è come allrove — dicono — e si trincerano dietro un'«in una comunità così grande c'è di tutto, e droga ce n'è anche a scuola e in famiglia».

Alla Folgore di Pisa per diventare «uomini veri»



Un gruppo di paracadutisti in caduta libera

vien da ridere. Padre, qualcuno viene da lei a confidarle i suoi problemi? Le parlo di droga? «Vengono spesso — risponde mentre piega con perizia il paracadute che è servito da arredo sacro — li ascolto, ci fumino un sigaretta, ma poi gli dico che non sono né una mamma né una zia. Qui dentro — è un ritornello martellante — si viene per diventare uomini. Se lo immagina uno che piange prima di lanciarsi?». Ci credono anche le reclute che così si diventa uomini?». El me par che se divenghi best, sbila un neofita che dev'esser veneto. E droga, ne circola? Alla questura lo danno per certo, gli ufficiali non smentiscono. Droga ce n'è come allrove — dicono — e si trincerano dietro un'«in una comunità così grande c'è di tutto, e droga ce n'è anche a scuola e in famiglia».

Dal nostro corrispondente

PISA — La messa finisce con un urlo collettivo che rimbomba nella palestra: «Folgore, Folgore». Folgore è il nome della brigata dei paracadutisti di Pisa (a Viterbo c'è stata una «Nembo»). Ed è una parola che viene gridata continuamente: durante le marce, mentre si eseguono esercizi, come saluto alla bandiera e ai superiori, in ogni momento della giornata. La cronista l'ha evitato per un solo, un «Folgore» di saluto. Ma non ha potuto impedire che al suo ingresso duemila ragazzi in divisa si girassero di colpo tutti insieme, come per un silenzioso fianco-sinistra. Già; perché tutti, ma proprio tutti (anche il cane-mascotte Rusco), qui dentro sono maschi. Una donna è un mariano. Tre parole al capo, e il saluto è bellissimo, tutto convinto della «militarietà» come valore positivo. Ma perché alla fine della messa un grido così poco pacifico al posto dell'«andate in pace»? «Così si gasano — risponde — si gasano; sa — continua — domani molti hanno il primo lancio e qualcuno stanotte non chiuderà occhio. Il grido dà coraggio». E di fronte al nostro sbalordimento: «Mi creda, della vita militare si può dimenticare tutto, ma questo grido, se lo ricorderanno sempre».

La giornata di un paracadutista alle sei e mezzo. Sveglia, rifare il letto, colazione, allenamento sul piazzale. Poi mezzogiorno di corsa, con un allenamento in crescendo. Il corso di addestramento prima dei lanci è divenuto più breve e più intensivo. Marcia (15-20 km), palestra, esercizi, a volte ore e ore in piedi sotto il sole, il passo del leopardo e le esercitazioni negli acquitrini. E poi le pompatie. Nel gergo della caserma, le pompatie sono i discendenti, molto fastidiosi, molto fastidiosi. Basta un bottone fuori posto — dicono le reclute — e ti becchi trenta o quaranta pompatie. Lo dice anche il capellano che se sente qualcuno che bestemmia gli rifila le pompatie, che tanto fanno bene ai muscoli.

Perché si diventa parà? La scuola di paracadutismo è un corpo cui si accede per domanda. I 5 o 6 ragazzi soli e rapati attorno al tavolo di un bar osservano scorse le ragazze che non ci si annoia — dicono — c'è un piccolo stipendio. Molti scelgono questo corpo per restare vicini a casa o per evitare possibili destinazioni in Friuli, dove verrebbero tagliati fuori da ogni collegamento. Ma l'addestramento è duro, e la gente è molto fredda verso il parà. Probabilmente pesa ancora un passato costellato di brutti episodi di violenza, una fama di arroganza che i parà si portano dietro. «Ogni mattina — raccontano ancora — ripetono «che dobbiamo essere duri, che così di diventa uomini, e dicono di parlare sempre a voce alta e di fare la faccia incavata». Come sarebbe, questa faccia incavata? Ma non gli riesce di mostrarmela, perché gli

I nemici «arancioni» calano dalle Alpi Ma gli alpini hanno la meglio e così respingono l'attacco...

Dal nostro inviato

SAPPADA — «Alpini! Chi dice che le nostre giornate trascorrono nella noia non ci ha mai visto in azione, ha detto sotto la pioggia il generale Poldi agli uomini della brigata alpina Julia a conclusione di una difficile e riuscita esercitazione; c'è da credere? gli alpini che non fatti vedere ieri mattina sulle «abomnivelli» rocce del monte Peralba se non fossero stati preparati ad altissimi livelli sarebbero morti a grappoli sotto gli occhi di un bel po' di turisti capitati per caso in mezzo a cannoneggiamenti al borotalco colorato. E così che si è svolta l'esercitazione Peralba, poco sopra Sappada, messa a punto dagli uomini della brigata Julia del IV corpo d'armata agli ordini del generale Gavazza, circa un anno dopo «Saltare '85» il circo precedente di questo tipo di manifestazione, alla quale applaudente anche il presidente della Repubblica, da una delle sue prime uscite fuorisede. Lo aspettavano anche quest'anno, ma non è venuto «benché sia

ad un quarto d'ora d'elicottero da qui, ad Auronzo», lamentava qualche sottufficiale, aggiungendo che «forse è la presenza di Spadolini a scoraggiare; il ministro della Difesa non è uno che lascia spazio nemmeno al presidente». Spadolini è così arrivato dal cielo; scende da un bell'elicottero bianco avvolto da una nebulosa tenebre che ha già annullato la parte di programma riservata all'aviazione; i «Tornado», quella piccola folia salita ai piedi del Peralba non li vedrà. Ma intanto, saluta affettuoso il ministro della Difesa, avvolto in un attillato impermeabile, che non si nega un discreto bagno di folla stringendo mani intorpidite dal freddo. Con lui, c'è Susanna Agnelli, insufficientemente riscaldata da un bianco cardigan da dopo-tennis invernale. I gentili ospiti procurano con solerzia all'elicottero, sottosegretario agli Esteri (un inviato speciale — si sussura in platea — di Andreotti) che soggiorna nella vicina Cortina? una giacca a vento militare, molto alpina, niente marinara. «E

i parlamentari, dove sono?», chiede il ministro salendo gli scalini; «in prima linea», gli spiega un nugolo di facce sorridenti. Spadolini, ha spiegato poi tardi, quell'esercitazione non la voleva ma solo perché dal suo personalissimo osservatorio meteorologico-laico gli era sembrato un azzardo rischiare di vedersi cadere sotto gli occhi dai costoni del Peralba una cordata di scalatori sbattuti dal vento. Ma tutto è andato bene anche per Spadolini, proprio perché le incredibili imprese degli alpini volteggianti a quota 2.600 nel tentativo di stanare i nemici arancioni asserragliati per finta nel rifugio, nella realtà sono quasi ordinaria amministrazione per degli uomini abituati al soccorso in parete dal turismo sventato di questi anni recenti. Passaggi volanti in alta quota, discesa di feriti in lettiga lungo pareti di roccia interminabili, un repertorio collaudato e certamente vincente semmai qualcuno si sognerà di dichiarare guerra all'Italia decidendo di scendere le Alpi come ha fatto An-

nibale, senza ricorrere alle armi nucleari. Botti colorati, pareti squassate dal rimbombi e neppure un filo d'erba smosso dalla sua posizione, solo un po' di paura per gli uccelli e per gli animali selvatici; un'avventura ecologica giocata davanti al ministro della Difesa che intanto aveva catturato i suoi ricicli bianchi in un cappello militare con frintino e sembrava un Martinelli. Guerra per finta, una graziosa messinscena dal dolce verpa l'ha invece dichiarata lo stesso ministro della Difesa pochi minuti più tardi, al riparo di una tenda da campo ad uno dei promotori del movimento cattolico veneto che si è schierato in questi mesi dietro il documento «beati i costruttori di pace» e che ha fin qui raccolto dodicimila firme. Padre Zanotelli, il direttore della rivista «Nigizia», aveva definito in febbraio Spadolini un «spazista di ordigni bellici»; Spadolini ha replicato con eccezionale durezza accusando il giudizio del direttore di essere «un aiuto e un incita-

LOTTO

DEL 23 AGOSTO 1986

Bari	1 83 627 88	1
Barillari	71 82 70 48	2
Firenze	68 80 13 18	2
Genova	45 20 37 24 86	X
Milano	47 76 70 49 1	X
Napoli	63 86 74 6 34	2
Palermo	42 43 5 21 65	X
Roma	83 80 79 58 48	2
Torino	83 76 67 74 80	2
Venezia	6 10 86 35 72	1
Napoli II		2
Roma II		2

LE QUOTE:
al punti 12 L. 91.617.000
al punti 11 L. 1.342.000
al punti 10 L. 100.000

VACANZE LIETE

- ALBERGO Souvenir - Igea Marina** - Tel. (0541) 630104 - Offerta speciale per ferie in allegro con piscina, confort, ultima settimana di agosto prima di settembre L. 170.000 a persona (223)
- BELLARIA - hotel Tonetti** - Tel. (0541) 44390 - Moderno, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balcone, ascensore, giardino, parcheggio. Offerta speciale: 25.000, settembre 23.000 tutto compreso Dir. proprietario (215)
- BELLARIA - hotel Vega** - Via Elio Mauro 18, tel. (0541) 44593 - Nuovo, tranquillo, tutte camere doccia, WC, balconi, ascensore. Offerta speciale: 23.000 tutto compreso Sconto bambini Direzione proprietario (217)
- CATTOLICA - albergo Adria** - Tel. (0541) 962289, abiti 951201 - Tranquillo, vicinissimo mare, camere servizi, balconi, parcheggio, cucina propria. Offerta speciale: 25.000, settembre 21.000, agosto interperlatec Sconto bambini fino 50% (65)
- CATTOLICA - hotel London** - Tel. (0541) 961593 - Sui mare, camere, servizi, balconi, ascensore, bagno, parcheggio privato, ottima cucina. Offerta speciale: 23.000, luglio 30.000, agosto 36.000, 28.000 Sconto famiglie (128)
- CESENATICO-Valverde - hotel Bellevue** - Tel. (0541) 862126 - Tutte camere con bagno e balcone, ascensore, parcheggio, menù a scelta Maggio, giugno e dal 24 agosto 23.000, luglio 27.000, agosto 34.000 Sconto bambini 50% (104)
- CESENATICO-Valverde - pensione Mirella** - Via Canova 78, tel. (0547) 86474 - Moderna, vicino mare, camere con bagno, balcone, parcheggio. Offerta speciale: 21-31 agosto 26.500, settembre 20.500 tutto compreso (219)
- CESENATICO-Villamarina - pensione Vallechiara** - Via Alberti 10, tel. (0547) 86188 - Pochi passi mare, camere servizi, parcheggio, trattamento familiare, scelta menù. Dal 25 agosto 20.000 tutto compreso. Sconto famiglie. Direzione proprietaria (213)
- I nostri prezzi vi faranno venire la voglia matta di fare le vacanze a **VISERBELLA-Rimini-villa Laura** - Via Porto Palos 52, tel. (0541) 721060 - Sui mare, tranquilla, camere con doccia, WC, balconi, parcheggio, cucina romagnola. 18-31 agosto 24.500, settembre 19.500 compreso iva, cabine. Sconto bambini (208)
- IGEA MARINA - pensione Barbera** - Via Virgilio 79, tel. (0541) 630007 - 70 mt mare, centrale, tranquilla, parcheggio, menù a scelta. Eccezionale offerta: dal 25 agosto pensione completa in camera con bagno L. 20.000 tutto compreso (216)
- LIDO DI SAVIO (RA) - Hotel Old River** - Tel. (0544) 949105 - Sui mare, spiaggia privata, ogni confort, autoparco, vasto soggiorno, bar, tavernetta, menù a scelta. Ultime convenienze di disponibilità (195)
- MISANO MARE - pensione Esadra** - Via Abbetto 34, tel. (0541) 615196 - 615600 - Vicina mare, camera con/consenza servizi, balcone, parcheggio, cucina romagnola. Luglio 23.000, 24.000, 21.000, luglio 23.000, 24.000, 21.000/31.000, 32.000, 21-31/8/21.000, 22.000 tutto compreso Sconto bambini, gestione propria (68)
- RICCIONE - hotel Aquila d'Oro** - Viale Ceccarini, tel. (0541) 41353 - Vicino mare, nel cuore di Riccione, tutti confort, ambiente e trattamento familiare, cucina particolarmente curata Bassa L. 25.000, media 33.000 interperlatec (86)
- RICCIONE Pensione Lourdes** - Via Righi - tel. (0541) 603151 - Vicino mare, camere servizi, balconi, Bassa 20.000-22.000 - media 23.000-26.000 - alta 30.000-32.000 complessive Sconti bambini interperlatec (33)
- RICCIONE - pensione Jolly** - Via Alinari 26, tel. (0541) 41850 - Gestione propria. Camere, parcheggio, camere servizi, cabine spiaggia, cucina casalinga. Fine agosto e settembre pensione completa 18.000 - 20.000 (227)
- RIMINI - pensione Laurentini** - Via Laurentini, tel. (0541) 80632 - Vicina mare, tranquilla, parcheggio, cucina curata da proprietaria. Dal 24 agosto 28.000, settembre 22.500 (225)
- RIMINI-Marina Centro - hotel Liostro** - Tel. (0541) 84411, via Giustina 8 A 30 mt mare, camere con/consenza servizi, ascensore, soggiorno, bar, 21-31 agosto 24.000, settembre 19.000, camere servizio supplemento 2500 (209)
- RIMINI-Miramare - albergo Due Gemelle** - Tel. (0541) 32621, via De Pinedo 30 mt mare, tranquillo, familiare, parcheggio, camere servizi, balconi, ascensore. Dal 23 agosto 25.000 - 28.000, settembre 22.000 - 23.000 Sconto bambini 30% (221)
- RIMINI-Miramare - pensione Villa Maria** - Tel. (0541) 32615, 50 mt mare, camere servizi, menù scelta. Dal 24 agosto 25.000, settembre 19.500 - 21.500 (226)
- RIMINI-Rivabella - hotel Prinz** - Sulla spiaggia, tutte camere doccia, WC, ascensore, ampio soggiorno, sala tv, bar, parcheggio. Fine agosto 25.000, settembre 22.000 tutto compreso Sconto bambini Tel. (0541) 25407 (224)
- RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel Piazza** - Tel. (0541) 35404 - Moderno, ogni confort - colazione buffet - ricco menù variato 21-31 agosto 26.000 - settembre 20.000 (174)
- RIMINI-Rivazzurra - hotel St. Raphael** - Via Pegli, tel. (0541) 32220, 30 mt dal mare, moderno, ogni confort, ascensore, camere servizi, cucina curata dai proprietari, parcheggio Dal 21-31 agosto 27.500, settembre 21.500 (204)

Amministrazione Provinciale di Brindisi

Avviso di concorso riservato

In esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1211 del 27-6-1986 e in applicazione della Legge 29-3-1985, n. 113, è indetto concorso riservato ai soli **vedenti** per l'assunzione di un centralista telefonico presso la Biblioteca Provinciale, in ruolo soprannumerario. Il trattamento economico è quello previsto dall'accordo Nazionale di cui al D.P.R. n. 347/1983, oltre indennità di mansione. Età massima per partecipare al concorso: anni 55 alla data dell'11-8-1986. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il 19-9-1986. Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale di questa Amministrazione. Brindisi, 6 agosto 1986

IL PRESIDENTE Ing. Nicola Meipignano

Liceo Scientifico leg. ric. GIOVANNI PASCOLI

Via Ranzani, 7/2 - 40127 BOLOGNA - Tel. (051) 267506

Sede legale per gli esami di idoneità e di maturità

CORSI DI RECUPERO - ANNESSO CONVITTO

Advertisement for MAJESTIC le AUTORADO car stereos. Models shown include SD 826 - 60W and SD 798 - 24W. Features include autoradio AM/FM stereo, commutatore locale/stazionario, riproduttore autoriscaldamento, sistema di controllo, e sistema di visualizzazione notturna. Contact: CREMA - TEL. (0372) 31415.